



La fiction

Gli attori di "Mare fuori"
«Chi sbaglia va aiutato»

Alessandra Farro a pag. 35



Il libro

Fuani Marino e i giovani
«contro» gli anziani

Titti Marrone a pag. 34



La città violenta Gli autori del secondo assalto potrebbero essere proprio i banditi del video choc

Ferito a 20 anni per lo scooter

Nuovo raid a via Brin: si rifiuta di consegnare il motorino, i rapinatori gli sparano per vendetta

IL DIBATTITO

IL MALE FUORI E LA SPINTA DELLA BELLEZZA

Andrea Di Consoli

A cosa serve la bellezza? Rende migliori? «Salva» le persone? E che cos'è la bellezza? È davvero possibile definirla? Sono domande antiche, ma che oggi più che mai si rendono necessarie, anche «politicamente». Non solo a Napoli, ma ovunque sia evidente un divario sociale, economico e culturale.

Proviamo a leggere in un'ottica di chiaroscuro alcuni eventi accaduti a Napoli nelle ultime ore. Quasi in contemporanea si sono registrate due drammatiche rapine con gambizzazione, e due importanti momenti entusiasmanti – l'ultimazione del «restauro» del San Carlo e l'inaugurazione della sezione Campania Romana del Mann – di valorizzazione della grande bellezza napoletana. In che modo però leggere due fenomeni così diversi e contrastanti avvenuti nello stesso «corpo»? Cosa lega e cosa separa la grande bellezza di Napoli dai ragazzi che sparano alle gambe per rapina? Stiamo parlando di due mondi non comunicanti, oppure queste due mondi si possono ancora avvicinare accorciandone le distanze?

Giustificare la violenza e la subcultura camorristica in nome delle ingiustizie del sistema capitalistico-borghese sarebbe un grave errore.

Continua a pag. 27

La città che cambia



Albergo dei poveri, la svolta «Sbloccati altri 33 milioni»

«Trentatré milioni aggiuntivi ai 100 già a disposizione per l'Albergo dei Poveri». Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, in città per il restauro del San Carlo, annuncia la sfoltita sul monumentale sito di piazza Carlo III. Una promessa mantenuta.

Roano a pag. 24

Crimaldi e Del Gaudio
a pag. 22

L'intervista

L'ingegnere gambizzato
«Ho difeso la moto
mi serve per lavorare»



Chiapparino a pag. 23

Piazza Mercato

La maxi-chiave
nella bufera
l'artista la difende
«Non va rimossa»



Gennaro Di Biase

Chiave sì o chiave no? L'opera d'arte di Mirashi Milot, che «riempie» piazza Mercato, getta il seme della discordia sui social. Tanti commenti negativi che piovono su Fb. L'artista si difende e rilancia: «Chiederemo al Comune di allungare la durata dell'installazione, prima di trasferirla in altre città europee».

A pag. 25

La politica Salta l'incontro con il governatore

Pd, gelo del commissario «Situazioni inaccettabili»

Adolfo Pappalardo

Per ora è una calma apparente. Con il governatore De Luca che i suoi descrivono calmo e tranquillo nonostante la burrasca fuori e il commissario Misiani che da ieri è a Napoli per i primi incontri nella sede del partito. E se salta il faccia a faccia fra i due (rimandato a dopo Pasqua) è solo perché le due agende non s'incrociano. Ma le rispettive posizioni rimangono. A cominciare appunto da quella di Misiani nominato dalla Schlein con un compito ben preciso: «Intervenire in una situazione considerata non più accettabile» a usare le parole del senatore orlandiano.

A pag. 27



Primo giorno a Napoli
per il senatore Misiani
«De Luca? Il terzo mandato
è un tema nazionale»

La mobilità



Spunta un altro cantiere caos e disagi a via Marina

Paolo Barbuto a pag. 29

Casalnuovo L'ipotesi: stava partecipando a una sfida partita sui social «Gioco folle sul tetto», così è morto il 17enne

Marco Di Caterino
Pino Neri

La morte di Andrea De Rosa, 17 anni, di Acerra, deceduto sul colpo domenica sera, dopo essere precipitato nel vuoto da circa sette metri per il cedimento di un pannello di plastica del tetto di uno dei capannoni della ex Eridania - Pibigas, in via Borsellino a Casalnuovo è ancora avvolta nel mistero. I carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna sono impegnati a scoprire i motivi che hanno



VITTIMA Andrea De Rosa

indotto la vittima a salire su quel tetto davvero malridotto parte del quale ha ceduto di colpo sotto il peso di Andrea De Rosa. Gli inquirenti hanno sentito l'amico (ancora sotto choc) che si trovava con il 17enne e a che al momento della tragedia ha lanciato l'allarme telefonando al 118 e ai familiari. Gli investigatori hanno acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza dell'ex stabilimento per tentare di far luce sull'accaduto.

A pag. 29

La storia



La laurea di due detenuti «Ora una vita migliore»

Mariagiovanna Capone a pag. 33



IL MATTINO

A CURA DI LUCIANO PIGNATARO

È IN EDICOLA



**PRENOTALO NELLE EDICOLE
DELLA CAMPANIA
E DI ROMA**

€ 3,80 più il prezzo del quotidiano